



Rotary Club Milano Cinque Giornate



Anno di fondazione 2020



Bollettino n° 11 del 7 Maggio 2020



Presidente Rotary International

Mark Daniel Maloney

Governatore Distretto 2041

Simonetta Tiezzi

Presidente CLUB

Koki Tadini

giuseppe.tadini49@gmail.com

Segretario Vincenzo Fittipaldi

vincogioro@live.it

Prefetto

Mario Ripa

mariopersonale@gmail.com

Tesoriere

Matteo Lanfranchi

matteo@reverbsrl.eu

IL NOSTRO IBAN

IT24W0306909606100000170564

INTESA SAN PAOLO

Auguri di Buon Compleanno:

Soci partecipanti: 25

SOCI PARTECIPANTI: Koki Tadini, Vincenzo Fittipaldi, Giuseppe Biraghi, Luisa Bianchi, Tiziana Marongiu, Marco Facchetti, Luisa Gilardi, Claudio Ratti, Roberto Pattumelli, Giorgio Cavallaro, Claudio Moro, Gabriele Ferrucci, Mario Cinque, Giuseppe Scaletti, Marco Brignone, Paolo Favini, Mario Ripa, Matteo Lanfranchi, Claudio Aicardi, Antonio Marangi, Mauro Provezza, Silvia Fossati, Ermanno Zoboli, Franco Omaccini, Marco Coppini,

PROSSIMA VIDEO CONVIVIALE

GIOVEDÌ 14 MAGGIO 2020

Ermanno Zoboli

"SITUAZIONE DEL MERCATO IMMOBILIARE A MILANO, IN QUESTO PARTICOLARE MOMENTO."

7 MAGGIO 2020

“IL DOPO PANDEMIA”: VOCE ALLE PROFESSIONALITÀ DEL CLUB”

Il Presidente Tadini alle ore 18:30 apre la video-conferenza, saluta i Soci e discute dei Services del Club, comunicando che sul c.c. sono pervenuti € 800,00 quale contributo dei singoli Soci per il Progetto Arca, per cui chiede all'assemblea di poter effettuare all'Associazione un bonifico di € 1.600,00 prelevando la differenza dal conto del Club: tutti concordano, per cui autorizza il Tesoriere a curare l'adempimento. Continuando nelle comunicazioni il Presidente fa presente che i Soci Fossati e Pattumelli, in ordine al “Progetto Bolivia”, si sono mossi bene curando ogni aspetto, per cui si decide di annoverarlo quale Progetto Internazionale del Club e rispondendo a quanto comunicato da Moro sarà esteso, obbligatoriamente, ad altri Clubs.

Nel dare la parola a Provezza per le sue comunicazioni, il Presidente condividendo la proposta del relatore suffragata dalla condivisione dei Soci, fa presente che la conferenza proseguirà attraverso l'interfaccia delle diverse professionalità del Club, tale da avere una visione di insieme sulle problematiche che attanagliano Milano, la Lombardia ed i vari contesti in questo periodo.

Considerato che gli interventi sono stati tanti e qualificati, cerco di riassumere nel migliore dei modi, scusandomi se qualche passaggio verrà inevitabilmente sotteso e/o qualche Socio non menzionato.

Provezza fa presente che nei momenti di crisi vi sono anche delle opportunità pensando in modo positivo e che cosa può realmente accadere in una società che ritorna ad una normalità che sicuramente non è quella anteriore al mese di febbraio 2020. Dobbiamo inquadrare il tutto secondo le nostre percezioni e quali saranno le cose che cambieranno in modo significativo e che daranno opportunità di nuovo lavoro e di nuove professioni che hanno radici nel passato. Egli dice che questa non sarà certamente l'ultima pandemia e situazioni diverse si incrociano con crisi climatiche serie e ne viene da sé che le infezioni virali sono dovute alle deforestazioni e ai contatti con specie animali che contagiano l'uomo; a tutto questo si deve aggiungere l'inevitabile aumento della popolazione globale con tutti i rischi ed esigenze, derivanti. Non bisogna dimenticare i cambiamenti in atto nel sistema scolastico italiano, della didattica a distanza che fa perdere di vista la socialità, il rapporto con le figure apicali; altri elementi di questo periodo sono le nascite e le separazioni nelle famiglie.

Nel discorso si inserisce Ratti il quale afferma che stiamo sottovalutando l'aspetto economico, con una migrazione verso altri Stati; insomma stiamo andando verso un'economia che crollerà anche se siamo in possesso di eccellenze negli altri campi, ma avremo sempre un potere economico debole che condizionerà la nostra vita futura. Continuando sulla linea tracciata Marangi parla di problema sociale, discute di lavoro che manca e di opportunità che non vi sono più: fa notare che molte Aziende soprattutto nella bergamasca non riapriranno, per cui è inevitabile l'effetto migratorio verso l'estero e l'Italia rimarrà senza giovani. Moro concorda con quanto affermato, anzi va oltre allorché parla di massacro letterale della piccola/media Impresa dove le competenze tecnologiche sono minime, soprattutto al Sud.

Pattumelli si interfaccia con un atteggiamento fiducioso e, soffermandosi sulle opportunità e sulle

possibilità di sviluppo, egli dice che l'Italia dopo ogni disastro ai vari livelli ha reagito ed ha saputo riprendersi anche se avremo almeno 8/9 mesi di ripresa molto lenta e faticosa; non è un problema di risorse, ma di efficienza e di potenziamento della macchina pubblica, ma soprattutto che ci sia qualcuno in grado di gestirla!

A questo punto Ripa afferma che alle nuove generazioni sono mancate la sensazione e la capacità di misurare e gestire i rischi, nonché la poca attenzione ad affrontare situazioni nuove attribuendo tale negatività alla Scuola che non ha preparato a sufficienza i giovani a saper gestire cambiamenti repentini e complessi.

Lanfranchi chiede di intervenire per affermare che il mondo dell'arte sta offrendo la necessità di pensare fuori dagli schemi e di indagare quali sono i limiti, ma anche le possibilità di questa crisi. La maggior parte dei teatranti lamenta solo la chiusura dei teatri, senza riflettere sul perché queste lamentele non provengono dal pubblico e aspettando il sostegno dallo Stato; pochissime realtà stanno invece indagando le reali possibilità di questo momento e la loro capacità di innovazione viene premiata dai risultati. Egli, come figure professionali del futuro nel settore, immagina persone dedicate alla continua ricerca di modi innovativi di utilizzare risorse disponibili.

A questo punto il Presidente sintetizza i singoli interventi ed invita Zoboli a discutere del futuro dell'Edilizia. Il Socio riallacciandosi al discorso di Provezza sostiene che il futuro lo costruiranno i giovani con idee innovative e tecnologicamente avanzate: essi sono in gamba, pieni di vitalità e hanno conoscenze divergenti e creative che noi adulti non immaginiamo, faranno un salto qualitativo ed elevato confrontandosi con i partner europei in modo attivo e costruttivo. Nel merito dell'edilizia Zoboli fa presente che la gente dopo tale momento ha necessità di maggiori spazi in comune, una casa più bella ed accogliente sotto tutti i punti di vista, insomma un alloggio grande, ragion per cui egli ritiene che molti potrebbero pensare, per soddisfare le mutate esigenze e per trovare l'equilibrio perduto, di andare ad abitare fuori della città di Milano.

Si inserisce Pattumelli che, condividendo quanto innanzi esplicitato, pensa alla crisi dei mini appartamenti e dei bilocali per cui si dovrà pensare a una diversa collocazione domestica nell'ottica di avere anche più spazi condominiali dove poter vivere bene il tempo che si passa a casa.

Riallacciandosi al tutto, Bianchi ribadisce quanto siano importanti gli spazi in comune per gruppi dove le persone si incontrano per lo sviluppo della socialità al fine di relazionarsi, confrontarsi ed umanizzare i rapporti che vanno ripresi dopo questo periodo oscuro di pandemia. Interagendo con Fossati fa presente che i problemi sono venuti fuori e pensa alla Sanità della Lombardia che non ha retto il confronto ad esempio con l'ottima tenuta della Sanità della Corea del Sud (60 milioni di abitanti, la Lombardia 12 milioni, circa).

A conclusione della conferenza il Presidente ribadisce che la Lombardia è stata invasa contemporaneamente da focolai provenienti da quattro zone della Regione e i ricoveri sono stati per due mesi continui, costanti e numerosi tanto che molti pazienti della bergamasca hanno invaso anche l'Ospedale di Lecco, oltre ad andare fuori Regione e per alcuni giorni anche in Germania. A tutto questo bisogna aggiungere i pazienti curati a distanza presso le proprie abitazioni!

Va da sé che se vi fosse un ritorno dell'epidemia, i Medici di base sanno come gestire i pazienti prescrivendo il farmaco adeguato e gli ospedali saranno maggiormente attrezzati.

La conferenza termina alle ore 19:40.

A giovedì 14 maggio p.v. 2020

Vincenzo Fittipaldi